

IN DUOMO È un gioiello dell'architettura gotica restaurato dall'associazione Friends of Naples

La Cappella Capece Minutolo torna a risplendere

DI **RICCARDO RUBINO**

C'è un luogo, al Duomo di Napoli, che ha ispirato Giovanni Boccaccio tanto da fargli ambientare una novella proprio lì. È la Cappella Capece Minutolo (*nella foto*), chiusa generalmente al pubblico. Un vero gioiello dell'architettura gotica napoletana tornato a risplendere grazie a dei lavori iniziati nel 2020 e conclusi da poco. Il merito è dell'associazione "Friends of Naples" che con un lavoro incessante – e grazie a una comunione d'intenti trovata con pubblici e privati – continua a restituire alla collettività luoghi simbolo della nostra città. I risultati dei lavori di restauro sono stati realizzati sotto la Sorveglianza della Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per il Comune di Napoli e inaugurati ieri, alla presenza delle autorità religiose e civili, dei mecenati e dei restauratori.

«Possiamo dirci orgogliosi del lavoro – ha dichiarato Alberto Sifola, presidente dell'associazione "Friends of Naples" – il nostro obiettivo era quello di restituire alla città la memoria dei nostri antenati, di chi ci ha preceduto per rispettare e dare valore a ciò che hanno costruito».

La storia della Cappella è tra le più intriganti. Il ciclo de-

corativo
mirabile
al suo in-
terno rac-
conta una
stratifica-
zione se-
colare.

Gli affre-
schi più
antichi ri-
salgono
alla fine
del Due-

cento, ma la decorazione si è arricchita fino alla metà del Quattrocento, attraverso una serie di dipinti sopraelevati che possono narrarci la storia della Famiglia Minutolo fin dagli albori. Vi sono raffigurazioni di santi, profeti, cavalieri, episodi biblici e si alternano così stili e tecniche di conservazione.

Ancora oggi il tutto appartiene alla famiglia Minutolo (proprietaria esclusiva della zona) che sta pensando, insieme alle istituzioni, di «rendere fruibile lo spazio per permettere ai turisti e ai napoletani di visitare un vero gioiello». Nulla è detto ancora e gli ingressi saranno in ogni caso con-

tingentati. Molti cambiamenti sostanziali sono stati fatti anche per quanto riguarda il nuovo progetto di illuminazione. L'architetto Adriano Caputo ha dovuto affrontare una sfida complessa: l'illuminazione naturale, discontinua e condizionata da vari fattori architettonici, rendeva difficile garantire uniformità visiva. L'intervento ha previsto luci a temperatura calibrata e puntamenti discreti per valorizzare gli affreschi senza alterarne la lettura.

Sono tre i cardinali della famiglia Minutolo sepolti nella Cappella. Il sepolcro centrale appartiene a Enrico Minutolo, figura di spicco del papato di Bonifacio VIII e interlocutore diretto della Curia romana. Fu proprio lui che riedificò e allargò la Cappella voluta dal suo parente Filippo (nato circa 70 anni prima). Orso Minutolo, Arcivescovo di Salerno, invece riposa a sinistra della Cappella.

Il progetto complessivo ha riguardato anche altri elementi del Duomo: il portone d'ingresso principale, il portone laterale, la cancellata delle Pigne su piazza Sisto Riario Sforza, la lapide della famiglia di Papa Innocenzo XII Pignatelli di Spinazzola e quella della famiglia Dentice di Frasso.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

